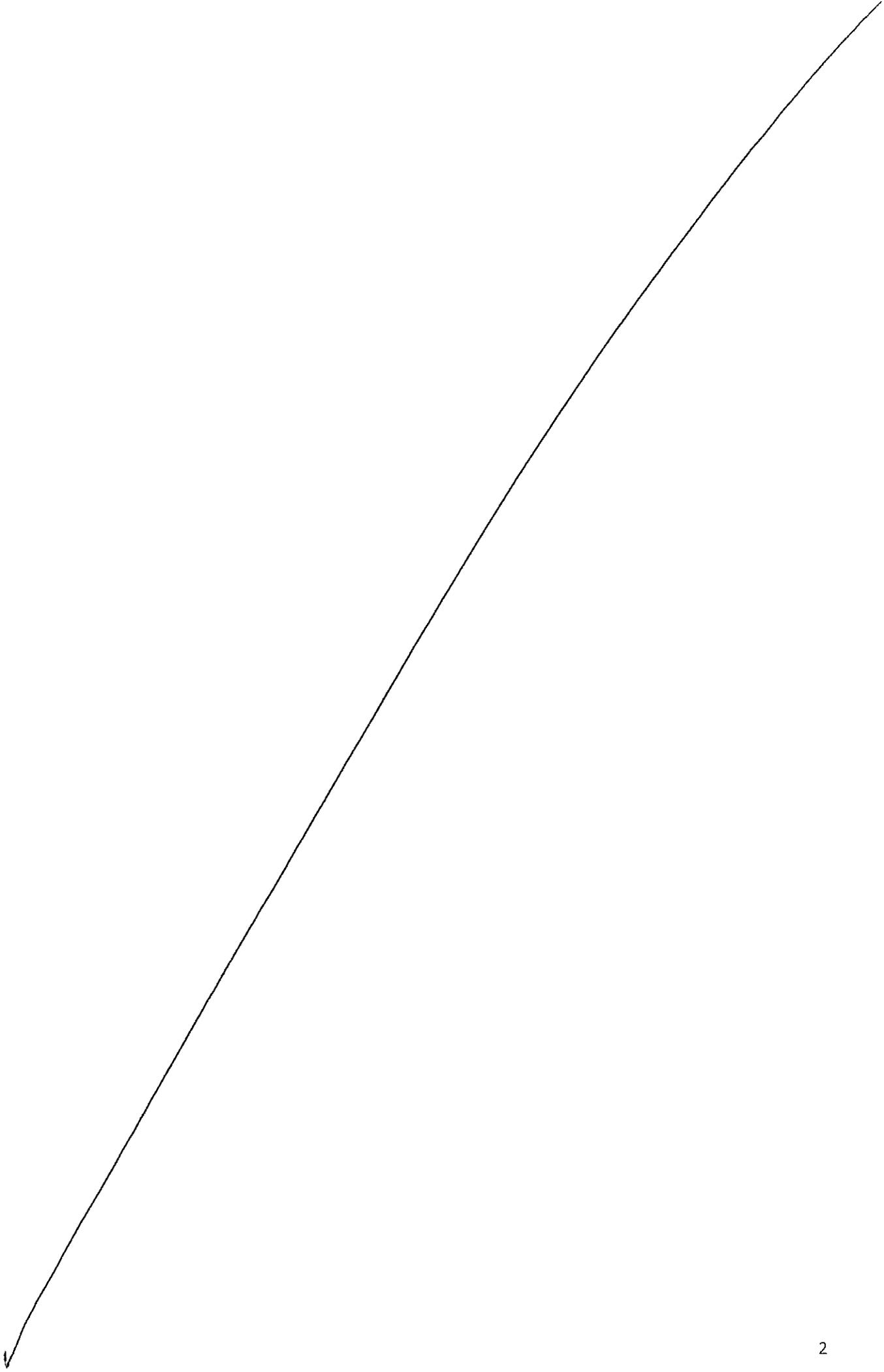


BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

<i>Denominazione</i>	S.G.T. MULTISERVIZI SRL
<i>Sede</i>	PIAZZA MUNICIPIO 14 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
<i>capitale sociale</i>	10000
<i>capitale sociale interamente versato</i>	SI
<i>codice CCIAA</i>	CH
<i>partita IVA</i>	02261620690
<i>codice fiscale</i>	02261620690
<i>numero REA</i>	164796
<i>forma giuridica</i>	(02) Soc.a Responsabilita' Limitata
<i>settore di attività prevalente (ATECO)</i>	(829910) IMPRESE DI GESTIONE ESATTORIALE
<i>società in liquidazione</i>	NO
<i>società con socio unico</i>	SI
<i>società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</i>	SI
<i>denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</i>	
<i>appartenenza a un gruppo</i>	NO
<i>denominazione della società capogruppo</i>	
<i>paese della capogruppo</i>	
<i>numero di iscrizione all'albo delle cooperative</i>	



Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	2023	2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali	2.627	8.798
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.192	10.192
Totale immobilizzazioni (B)	12.819	18.990
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	389	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.106.057	836.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	225.490	376.433
imposte anticipate		
Totale crediti	1.331.547	1.213.045
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	99.310	79.653
Totale attivo circolante (C)	1.430.857	1.292.698
D) Ratei e risconti		6.086
Totale attivo	1.444.065	1.317.774
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	653	653
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	12.402	12.401
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-111.598	-197.649
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	113.765	86.051
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	25.222	-88.544
B) Fondi per rischi e oneri	39.570	43.977
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	529.653	528.207
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	818.247	815.101
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.109	5.124
Totale debiti	844.355	820.225
E) Ratei e risconti	5.265	13.911
Totale passivo	1.444.065	1.317.774

Conto economico

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	562.281	486.143
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	773.500	862.248
Totale altri ricavi e proventi	773.500	862.248
Totale valore della produzione	1.335.781	1.348.391
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	175.764	135.603
7) per servizi	131.058	135.112
8) per godimento di beni di terzi	21.971	9.352
9) per il personale		
a) salari e stipendi	576.611	612.243
b) oneri sociali	142.624	175.426
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	63.890	92.198
c) trattamento di fine rapporto	57.618	87.561
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	6.272	4.637
Totale costi per il personale	783.125	879.867
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.571	17.674
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.571	17.674
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		13.870
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.571	31.544
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-389	619
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	55.932	52.339
Totale costi della produzione	1.174.032	1.244.435
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	161.749	103.955
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		

da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti	14.286	
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	1.467	5.169
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.753	5.169
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-15.753	-5.169
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		

di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	145.996	98.786
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	32.231	12.735
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.231	12.735
21) Utile (perdita) dell'esercizio	113.765	86.051

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio

Imposte sul reddito

Interessi passivi/(attivi)

(Dividendi)

(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività

1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Svalutazioni per perdite durevoli di valore

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie

Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari

Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) delle rimanenze

Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori

Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi

Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi

Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto

Totale variazioni del capitale circolante netto

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)

(Imposte sul reddito pagate)

Dividendi incassati

(Utilizzo dei fondi)

Altri incassi/(pagamenti)

Totale altre rettifiche

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)

Disinvestimenti

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)

Disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)

Disinvestimenti

Attività finanziarie non immobilizzate
(Investimenti)
Disinvestimenti
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento
Mezzi di terzi
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche
Accensione finanziamenti
(Rimborso finanziamenti)
Mezzi propri
Aumento di capitale a pagamento
(Rimborso di capitale)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide
Disponibilità liquide a inizio esercizio
Depositi bancari e postali
Assegni
Danaro e valori in cassa
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio
Di cui non liberamente utilizzabili
Disponibilità liquide a fine esercizio
Depositi bancari e postali
Assegni
Danaro e valori in cassa
Totale disponibilità liquide a fine esercizio
Di cui non liberamente utilizzabili

Rendiconto finanziario, metodo diretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)
Incassi da clienti
Altri incassi
(Pagamenti a fornitori per acquisti)
(Pagamenti a fornitori per servizi)
(Pagamenti al personale)
(Altri pagamenti)
(Imposte pagate sul reddito)
Interessi incassati/(pagati)
Dividendi incassati
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento
Immobilizzazioni materiali
(Investimenti)
Disinvestimenti

Immobilizzazioni immateriali
(Investimenti)
Disinvestimenti
Immobilizzazioni finanziarie
(Investimenti)
Disinvestimenti
Attività finanziarie non immobilizzate
(Investimenti)
Disinvestimenti
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento
Mezzi di terzi
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche
Accensione finanziamenti
(Rimborso finanziamenti)
Mezzi propri
Aumento di capitale a pagamento
(Rimborso di capitale)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide
Disponibilità liquide a inizio esercizio
Depositi bancari e postali
Assegni
Danaro e valori in cassa
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio
Di cui non liberamente utilizzabili
Disponibilità liquide a fine esercizio
Depositi bancari e postali
Assegni
Danaro e valori in cassa
Totale disponibilità liquide a fine esercizio
Di cui non liberamente utilizzabili

Nota integrativa, parte iniziale.

Premessa

Signor Socio,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con un utile pari ad euro 113.765 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, di seguito si forniscono le necessarie informazioni complementari richieste da specifiche disposizioni di legge per la rappresentazione veritiera e corretta:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, si evidenzia che non sono stati rispettati i seguenti obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta:

I criteri con i quali è stata data attuazione alla suddetta disposizione sono di seguito illustrati:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

Nel 2023 la società ha gestito direttamente i seguenti servizi pubblici per lo più a domanda individuale, ivi ricompresi alcuni a "rilevanza economica", si elencano qui di seguito:

- a) Tributi locali;
- b) Refezione scolastica;
- c) Trasporto scolastico;
- d) Servizi cimiteriali;

e) Gestione impianti pubblicitari.

Si rammenta inoltre un controllo diretto sulla gestione degli impianti sportivi partecipando al 100% il capitale sociale della S.G.T Sport ssd a r.l. , società di secondo livello costituita dal Comune di San Giovanni Teatino.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

L'esercizio è stato caratterizzato dalla crisi sanitaria ed economica da COVID-19, che ha colpito in maniera differenziata le attività produttive del paese e di tutti i continenti, determinando condizioni di generale incertezza.

Il Legislatore nazionale è intervenuto con norme e deroghe per supportare l'economia; al riguardo la Nota Integrativa espone le informazioni complementari necessarie ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Principi di redazione.

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

La Società si avvale della deroga di cui all'articolo 38-quater della Legge n. 77/2020 di conversione del D.L. 34/2020 in tema di continuità aziendale.

La valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del Codice Civile è effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale.

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani

aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

L'organo amministrativo ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, e delle condizioni macroeconomiche generali i cui possibili effetti sono stati ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

La società ritiene di coprire la perdita dell'esercizio 2021 entro il 31.12.2026 in virtù dell'applicazione dell'art. 6 del D.L. n.23/2020 (decreto "liquidità") e successive modificazioni e del comma 266 dell'art 1 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 che hanno introdotto la possibilità di ripianare le perdite nei cinque anni successivi.

Pertanto la società ritiene di coprire la perdita dell'esercizio 2021 tornando in utile negli esercizi, con utili prima delle imposte pari ad euro 99.000,00 per l'esercizio 2022, utili prima delle imposte di euro 145.996,00 per il 2023, euro 171.043,00 per il 2024, euro 174.607,00 per il 2025 e di euro 192.781,00 per il 2026 come da piano industriale trasmesso in data 31.10.2023 al socio unico.

Elementi eterogenei.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente comparabile con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento

Criteri di valutazione applicati.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo di acquisto.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito si evidenziano e motivano le modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati: Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

Il minor valore non è stato mantenuto per le seguenti immobilizzazioni, in quanto sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata (la disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento). Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal successivo numero 4) dell'art. 2426 del Codice Civile o, se non vi sia obbligo di redigere il bilancio consolidato, al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si motiva di seguito la differenza:

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Per le partecipazioni iscritte per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata è stato iscritto nell'attivo per le seguenti ragioni:

La differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, è stata ammortizzata. Negli esercizi successivi le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono state iscritte in una riserva non distribuibile;

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento è iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Di seguito si fornisce una spiegazione del periodo di ammortamento dell'avviamento:

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione.

I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Attività e passività monetarie in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio;

i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Tale minor valore non è stato mantenuto per le seguenti voci per le quali ne sono venuti meno i motivi:

I costi di distribuzione non sono computati nel costo di produzione.

Il costo dei beni fungibili è calcolato col metodo della media ponderata o con quelli: "primo entrato, primo uscito o: "ultimo entrato, primo uscito.

Di seguito si indica, per categoria di beni, la differenza apprezzabile tra il valore così ottenuto rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio:

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura.

Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", "parte correlata" e "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato" si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del primo comma, numero 11-bis) dell'art. 2426 del Codice Civile, sono considerati strumenti finanziari derivati anche quelli collegati a merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci;
- b) il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati al quarto comma non dà un risultato attendibile.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.

Altre informazioni.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423 comma 1, del Codice Civile.

La Società controlla la società partecipata di Il grado S.G.T Sport ssd a r.l. ed è controllata a sua volta da Comune di San Giovanni Teatino che ne è socio unico e ne detiene la direzione e coordinamento ai sensi dell'art.2497 C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423 comma 1, del Codice Civile.

La Società controlla la società partecipata di Il grado S.G.T Sport ssd a r.l. ed è controllata a sua volta da Comune di San Giovanni Teatino che ne è socio unico.

Immobilizzazioni.

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1382	136340	10.192	147.914
Rivalutazioni				0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1382	127542	0	128924
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	8798	10.192	18.990
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	400	0	400
Riclassifiche del costo storico (dare)				0
Riclassifiche del costo storico (avere)				0
Riclassifiche del fondo ammortamento (dare)				0
Riclassifiche del fondo ammortamento (avere)				0
Riclassifiche del fondo svalutazione (dare)				0
Riclassifiche del fondo svalutazione (avere)				0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)	0	0		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo svalutazione)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Ammortamento dell'esercizio	0	6571	0	6571
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni (dare)				0
Altre variazioni (avere)				0
Altre variazioni fondo ammortamento (dare)				0
Altre variazioni fondo ammortamento (avere)				0
Altre variazioni fondo svalutazione (dare)				0
Altre variazioni fondo svalutazione (avere)				0

Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	-6171		-6.171
Valore di fine esercizio				
Costo	1382	136740	10.192	148.314
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1382	134113	0	135495
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	2627	10.192	12.819

Nel bilancio al 31/12/2023 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali.

A commento si evidenzia che nell'anno 2023 non sono stati rilevati acquisti.

Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art.2426, comma 1, n.4 C.C. e con riferimento al Principio Contabile OIC 17, per le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si precisa quanto segue: sono valutate a valore PN al 31.12.2023 della partecipata S.G.T Sport ssd a r.l.

A commento finale delle immobilizzazioni finanziarie si ricorda la partecipazione totalitaria di euro 10.000 al capitale sociale della società controllata S.G.T Sport ssd a r.l. e depositi cauzionali per un totale di euro 10.192

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società ha assunto le seguenti partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese: la partecipazione nella controllata S.G.T.Sport S.s.d. a.r.l.

Attivo circolante.

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze merci.

Il valore relativo alle rimanenze finali è pari ad euro 389,08, di cui 209,85 di merci e 179,50 di prodotti di pulizia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante.

Il valore finale della voce crediti dell'attivo circolante al 31.12.2023 sono pari ad euro 1.430.857

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.C., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art.2427 C.C.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative.

Relativamente alle posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti si segnala che i Crediti verso il Comune di San Giovanni Teatino (CH) sono stati oggetto di specifica transazione firmata il 16 gennaio 2024.

Contributi in conto capitale.

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti.

Si segnala che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo

Disponibilità liquide.

Come disciplina il Principio contabile n.14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni(conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile valore di realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31.12.2023 sono pari ad euro 99.310.

	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine eser
Depositi bancari e postali	79.244	19.363	98.607
Denaro e altri valori di cassa	409	294	703
Totale disponibilità liquide	79.653	19.657	99.310

Oneri finanziari capitalizzati.

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto.

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio

Patrimonio netto.

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale.

In particolare si evidenzia che

La Società, in base a quanto previsto dall'articolo 6 del D.L. 23/2020 così come modificato dall'articolo 1, comma 266, della Legge 178/2020, disapplica, in presenza di perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, gli obblighi previsti dal codice civile - articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter cod. civ. - per le perdite che superano un terzo del Capitale Sociale, entro o oltre il minimo legale, fino al quinto esercizio successivo.

L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il Capitale in proporzione alle perdite accertate.

Di seguito si indicano in modo distinto i risultati d'esercizio degli ultimi 3 anni.

anno 2021 perdita euro 215.186;

anno 2022 utile euro 86.051;

anno 2023 utile euro 113.765.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto.

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000		10.000
Riserva legale	653		653
Altre riserve	0		0
Riserva straordinaria	12.402		12.402
Totale riserve	402		402
Utili (perdite) portate a nuovo	--197.649		--111.598
Utile (perdita) dell'esercizio	86.051	113.764	113.764
Totale patrimonio netto	-88.543	113.764	25.222

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto.

Il Principio contabile n.28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazione monetaria, di donazione dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio di destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Importo
Capitale	10.000
Riserva legale	653
Altre riserve	
Riserva straordinaria	12.402
Totale riserve	12.402
Utili (perdite) portate a nuovo	-111.598
Utile (perdita) dell'esercizio	113.765
Totale patrimonio netto	25.222
Quota non distribuibile	
Residuo quota distribuibile	

Effetto sul Patrimonio Netto di altre disposizioni e deroghe.

L'organo amministrativo, rilevando nell'esercizio 2021 una perdita d'esercizio di elevato importo che intacca il capitale sociale, ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2026.

Si rimandano quindi all'Assemblea dei Soci convocata senza indugio, le decisioni circa l'esercizio in cui avverrà obbligatoriamente il ripianamento di detta perdita e comunque non oltre il quinto esercizio successivo, così come disposto dal dettato normativo decreto Legge n.228 del 30/12/2021 che ha prorogato la Legge 178/2020 art.1 comma 266.

Fondi per rischi e oneri.

Il Fondo Rischi ed Oneri resta invariato rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 43.977.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società non ha stanziato alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Variazione di inizio esercizio	43.977	39.570
Variazione nell'esercizio	0	0
Valore di fine esercizio	43.977	39.570

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2023 o scadrà nell'esercizio successivo in data, è stato iscritto nella voce D 14) dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Il fondo TFR al 31.12.2023 risulta pari ad euro 529.653.

	Fondo T.F.R.
Variazione di inizio esercizio	528.207
Accantonamento nell'esercizio	57.618
Utilizzo nell'esercizio	56.172
Valore di fine esercizio	529.653

Debiti.

Si espone qui di seguito l'informativa riguardante i debiti.

Ai sensi dell'art.2427, comma 1, numero 6 C.C., viene riportata la ripartizione globale dei debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	17.861	3.371	38.034	38.034	
Debiti v/fornitori	222.398	64.064	237.818	237.818	
Debiti v/controllanti	5.124		26.109		26.109
Debiti tributari	205.385	66.597	274.903	274.903	
Debiti v/istituti previdenziali	49.256	179	25.715	25.715	
Altri debiti	320.201	165.503	241.777	241.777	
Totale Debiti	820.225	288.652	844.356	818.247	26.109

Suddivisione dei debiti per area geografica.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.C., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.C. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.C., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non esistono operazioni tra Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione e termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società.

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art.2427 C.C. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n.102/2009 e successivi accordi ed integrazioni(da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n.18/020 e decreto Agosto n.104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti.

La voce degli acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevute dai clienti per forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori.

Nella voce dei debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da emettere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in casi di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari.

La voce debiti tributari rileva i debiti tributari certi, quali debiti verso l'erario per ritenute operate, per versamenti IVA non ancora effettuati, i debiti per contenziosi conclusi e per ogni altro debito certo ed esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre la voce relativa alle imposte maturate sul reddito d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del C.C., si segnala che non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi.

Il conto, come disciplina il Principio n.18, misura proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Al 31.12.2023 i ratei e risconti passivi ammontano ad euro 5.265

	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio
Ratei e Risconti passivi	13.911	8.646	5.265
Totale ratei e risconti passivi	13.911	8.646	5.265

Nota integrativa abbreviata, conto economico.

Il conto economico della società evidenzia un andamento positivo rispetto all'esercizio precedente. Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione.

I ricavi conseguiti dalla società provengono per la maggior parte da servizi a domanda individuale, resi in virtù del rapporto in house providing con il comune di San Giovanni Teatino socio unico. I restanti ricavi derivanti dalla gestione degli spazi pubblicitari, di carattere commerciale, comunque vengono conseguiti in presenza di un contratto di affidamento diretto da parte del Socio. Di seguito si fornisce la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Valore della produzione:			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	486.143	76.138	562.281
Altri ricavi e proventi	862.248	-88.748	773.500
Totale valore della produzione	1.348.391	-12.610	1.335.781

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.C., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.C., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione.

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Accantonamento per rischi

Oneri diversi di gestione

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Costo della produzione:			
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	135.603	40.161	175.764
servizi	135.112	-4.054	131.058
Godimento beni di terzi	9.352	12.619	21.971
Personale	879.867	-96.743	783.124
Ammortamento e svalutazioni	31.544	-24.973	6.571
Variazione delle rimanenze	619	-619	
Accantonamento per rischi			
Oneri diversi di gestione	52.339	3.592	55.931
Totale costi della produzione	1.244.436	-70.017	1.174.419

Proventi e oneri finanziari.

I proventi e gli oneri finanziari riferiti all'anno 2023 sono rilevati per euro 15.754

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.C. la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Si rilevano per l'anno 2023 imposte d'esercizio per euro 32.231 di cui euro 18.984 Ires e 13.247 Irap.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Nota integrativa, rendiconto finanziario.

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art.2435-bis, comma 2 C.C..

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni.

Di seguito si forniscono le informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società.

	Numero medio	Distaccati presso la SGT Sport
Dirigenti		
Quadri	1	
Impiegati	10	2
Operai	14	4
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	25	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15400	0
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, non risultano importi per impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 20) del Codice Civile, si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 21) del Codice Civile, si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) dall'art. 2447-decies, ottavo comma, con particolare riferimento alla indicazione della destinazione dei proventi e dei vincoli relativi ai beni di cui ai commi terzo e quarto del medesimo articolo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile la società non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti di natura economica non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dalle situazioni emergenziali che avranno ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo: in data 16 gennaio 2024 è intervenuta una scrittura privata di transazione tra il socio unico; Comune di San Giovanni Teatino e la società avente ad oggetto i crediti vantati da quest'ultima verso il comune stesso per l'esercizio 2022 per euro 376.345.

Ai sensi dell'art.106, comma 1, D.L. n.18 del 17.03.2020(Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 è avvenuta oltre i 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi ai contrasti tra il Comune e la società in merito ai crediti intercorrenti tra le parti. Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti.

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art.2428, comma 3, numeri 3)e 4) del C.C., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite di società fiduciarie a per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio di euro 113.765 in sede di sottoscrizione del verbale di approvazione di bilancio a copertura integrale delle perdite precedenti.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni.

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n.55/2019 che ha modificato l'art.2477 del C.C., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art.22 del D.L. 34/2019("Decreto Crescita").

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale.

Ai sensi dell'art. 2086 del C.C. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019(c.d. " Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società non ha ancora provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale. Tuttavia l'organo amministrativo comunica, altresì, che la società ha già avviato un processo di modifica della propria struttura organizzativa per l'adozione di un adeguato sistema di controllo interno finalizzato all'adempimento degli obblighi poc'anzi menzionati.

Dichiarazione di conformità del bilancio.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

San Giovanni Teatino, 20.05.2024

S.G.T. MULTISERVIZI S.R.L.
L'Amministratore Unico
Dottore Magistrale
ERNESTO ANCHINI

S.G.T. MULTISERVIZI SRL

Capitale Sociale 10000,00 iv
Sede legale: 66020, SAN GIOVANNI TEATINO- PIAZZA MUNICIPIO 14
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di 02261620690
Partita IVA 02261620690 - REA: 164796

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero

delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La relazione è stata predisposta sulla scorta delle raccomandazioni emanate il 07/03/2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC).

Prima di entrare nell'analisi della relazione, è doveroso illustrare la rendicontazione delle attività conseguenti

alle direttive impartite dall'Ente Pubblico socio.

L'Amministrazione controllante assegna, con propri atti, specifici obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata, ivi comprese quelle per il personale, e la società è tenuta a recepirli adottando le azioni gestionali conseguenti.

Al fine di poterli conseguire, la società:

- a) ha effettuato un costante monitoraggio sull'andamento della società;
- b) ha valutato le reali e concrete necessità operative e la forza lavoro per verificare se strettamente coerenti con la quantità dei servizi erogati;
- c) ha perseguito i principi di sana gestione e di contenimento della spesa, sia in termini di effettiva economicità, sia sotto il profilo dell'efficienza e del buon andamento dell'attività di amministrazione;
- d) ha presentato, nei termini, il budget economico previsionale per l'esercizio successivo contenente: gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con gli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione del Comune, nonché, ove previsti, il piano degli investimenti, il piano degli acquisti, il piano delle assunzioni con allegate la dotazione organica, il personale in servizio, la quantificazione dei costi del personale e le politiche di sviluppo ed incentivazione dello stesso;
- e) si è conformato agli indirizzi strategici impartiti dagli Organi di Governo Comunali e alle direttive dell'Ufficio Controllo Analogico del Comune;
- f) ha rispettato le scadenze delle richieste formulate dagli Uffici comunali;
- g) ha rispettato gli obblighi di legge in tema di trasparenza e anticorruzione dotandosi del relativo piano;
- h) ha effettuato il monitoraggio dei rischi di cui al presente Programma, ai fini anche dell'istruttoria per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del TUEL;

Specificatamente al punto d si richiama:

- 1) la relazione previsionale 2023 per verificare, alla luce dei trasferimenti previsti, la sostenibilità economica per l'anno 2023 inclusivo del piano degli investimenti, il piano degli acquisti, piano delle assunzioni, personale in servizio e relativo costo; altresì sono stati analizzati i principali fattori di rischio e le conseguenze connesse;
- 2) la relazione previsionale integrativa 2023 redatta, alla stregua del punto e, con gli indirizzi emanati dall'Amministrazione Comunale in cui si delineava:
 - la dismissione del servizio cimiteriale dal 1° luglio 2019 per via del project financing;
 - l'aumento delle tariffe del trasporto scolastico dal 1° settembre 2019;
 - l'aumento delle tariffe della refezione scolastica dal 1° settembre 2019;

3) la relazione sui tributi in cui si analizzavano le molteplici criticità di tale servizio e i rischi connessi.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 14.11.2018, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura

insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi.

L'Organo Amministrativo ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

1. set di indicatori specifici di bilancio;
2. condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

2.1. Set di indicatori specifici di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza considerando un arco di tempo storico quadriennale (l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici di bilancio di seguito indicati scelti appositamente per la nostra società.

1) Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti.

a. Indice di Struttura Primario: misura la capacità in termini percentuali che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e calcola il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

b. Indice di Struttura Secondario: misura la capacità in termini percentuali che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e calcola il rapporto tra la somma di patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) più i debiti a medio e lungo termine con il totale delle immobilizzazioni.

2) Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.

a. Indice di Liquidità Primario: misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi

utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

b. Indice di Liquidità Secondario: misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze) ed esprime in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine.

c. Durata media crediti commerciali.

d. Durata media debiti commerciali.

3) Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme

dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

a) R.O.E. (Return on Equity): è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda e rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio aziendale.

b) R.O.A. (Return On Assets): è il rapporto tra l'utile prima degli oneri finanziari ed il totale dell'attivo e

rappresenta quanto l'azienda è in grado di far fruttare e di dare valore ai suoi assets.

c) R.O.I. (Return On Investment): è il rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito e rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

d) R.O.S. (Return On Sale): è il rapporto tra la differenza reddito operativo e i ricavi delle vendite ed

esprime la capacità reddituale dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

e) EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization): indica il risultato della gestione operativa ed esprime il risultato della gestione prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

f) EBIT (Earnings Before Interest and Tax): indica il risultato della gestione prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte ed esprime il risultato operativo al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e tributaria.

Per tali indicatori sopra individuati non si ritiene opportuno indicare a priori delle "soglie di allarme" in quanto per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:

- il valore assoluto assunto dall'indicatore in un determinato esercizio / periodo;
- il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;
- le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con i risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale.

2.2. Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

Si è ritenuto opportuno che si individui una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 50%;
- c) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- e) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- f) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La S.G.T. MULTISERVIZI S.r.l. è una società a responsabilità limitata che opera nel settore dei servizi pubblici locali, per lo più a domanda individuale ivi ricompresi anche alcuni a "rilevanza economica", ed in particolare della gestione, accertamento e riscossione di tributi, delle mense scolastiche, del trasporto scolastico, delle strutture sportive, dei servizi cimiteriali e degli spazi pubblicitari; per impianti sportivi la gestione è stata affidata alla controllata S.G.T Sport s.s.d. a r.l..

La sede legale della società è sita in Piazza Municipio n.14, San Giovanni Teatino (CH).

Per quanto riguarda la direzione ed il coordinamento (art.2497 C.C.) ed il controllo analogo sulla società, l'Ente pubblico socio esercita un controllo preventivo ed effettivo sulla gestione della società ed è a lui

riservato il potere di dettare linee strategiche e scelte operative, finanziarie della società cui l'organo amministrativo dovrà necessariamente adeguarsi.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è costituito dalla partecipazione al 100% del Comune di San Giovanni Teatino (CH).

3. Organo Amministrativo.

L'organo amministrativo è costituito da Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 3/11/2022, e rimarrà in carica per tre anni nella persona del dott. Ernesto Anchini.

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un revisore, nominato con delibera assembleare in data 23/02/2018, affidata al dott. Pierino Postacchini.

5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 presenta:

- n. 10 impiegati di cui 2 distaccati nella controllata S.G.T Sport s.s.d. a r.l.;
- n. 14 operai di cui 4 distaccati nella controllata S.G.T Sport s.s.d. a r.l.;

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici significativi.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indicatori patrimoniali

Indici	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
Indice di Struttura Primario	-13.127	-209.75	- 107.533	12.356
Indice di Struttura Secondario	-725.212	-744.47	-928.085	581.627

Indicatori di liquidità

Indici	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
Indice di Liquidità Primario	1.89	1.73	1.27	1.69
Indice di Liquidità Secondario	2.00	1.72	1.26	1.70

Indicatori economici

Indici	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
R.O.E.	43.20%	-123%	-97.18%	4.51%
R.O.I.	133.15%	-123%	6.44%	36.30%
R.O.S.	4.34%	-22.47%	17.70%	38.71%
E.B.I.T.D.A.	54.04%	-102.58%	10.04%	12.99%

La seguente tabella evidenzia le condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

	Soglia di allarme	Risultanze al 31/12/2023
A.	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
B.	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 50%	SI
C.	la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO
D.	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%	SI
E.	l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	NO
F.	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indici di bilancio emerge che:

- Situazione generale: con riferimento all'andamento complessivo della società, occorre registrare un aumento del fatturato determinato dal riconoscimento economico delle attività svolte per il tramite della transazione intervenuta tra la società ed il Comune.

- Equilibrio patrimoniale: gli indicatori patrimoniali segnalano che, la società oltre ad essere sottocapitalizzata essa non si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività; tuttavia esso non desta particolari preoccupazioni per il fatto che seppur la società non risulti con un elevato grado di solidità è anche vero che la stessa ad oggi non ha ricorso a capitale di terzi né tantomeno, in un'ottica futura almeno annuale, la ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio in corso ha riportato in equilibrio il patrimonio netto aziendale.

- Equilibrio finanziario: gli indicatori di liquidità segnalano un trend più o meno costante (poco superiore ad 1) sinonimo di una discreta capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve (cassa, conti correnti bancari e crediti commerciali esigibili entro 12 mesi), senza considerare le rimanenze di magazzino; per i giorni medi di incasso si specifica che l'indice risulta molto influenzato dalla modalità di pagamento del socio Comune con un trend più o meno uguale; il presidio di tale indice richiederà un costante coordinamento nella verifica dei fabbisogni di cassa dei due organismi.

- Equilibrio economico: data la natura pubblica della società e lo svolgimento di servizi per la collettività amministrata dall'ente socio, gli indicatori di redditività mostrano che:

- o il ROE, presenta quest'anno un risultato positivo dovuto ad un miglioramento dei risultati economici.

- o il ROI, indice che torna anche quest'anno ad essere positivo delineando un netto miglioramento della gestione societaria.

- o il ROS è positivo influenzato da un EBIT positivo;

- o l'EBITDA è alternativamente positivo o negativo non garantendo sempre la copertura dei costi esterni;

- o Prospettive: i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia sotto controllo stante la transazione economica ratificata.

In ogni caso il socio Comune, che detiene la direzione e coordinamento (art.2497 C.C.) e soprattutto il controllo analogo della società, deve mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della strategia stabilita per la S.G.T. sui servizi affidati, oltre a dover stabilizzare, sulla scorta dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla società, la contribuzione almeno per un triennio potendo così il management programmare un piano di sviluppo duraturo e coerente e non essere continuamente diminuita.

c. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- o regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- o un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- o programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al comma 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Allo stato la società si è dotata di un regolamento per il reclutamento del personale; si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	La società, compatibilmente con le proprie possibilità di spesa, ha in programma l'implementazione di un Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione ex d.lgs.231/01, nonché la certificazione del proprio sistema di gestione secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 e, quindi, con l'obiettivo di dominare un crescente grado di complessità organizzativa e gestionale. Inoltre la società ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione L. 190/2012 e della Trasparenza D.Lgs. 33/2013 per il gli anni 2017/2019.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta

San Giovanni Teatino, 20/05/2024.

S.G.T. MULTISERVIZI S.R.L.
L'Amministratore Unico
Dottore Magistrale
ERNESTO ANCHINI

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art.14 del D.lgs 27.01.2010, n.39

Al presidente dell'assemblea dei soci della società **S.G.T. MULTISERVIZI s.r.l.**

Sede legale in San Giovanni Teatino, Piazza Municipio,14

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO ALLA DATA DEL 31.12.2023

Il sottoscritto Pierino Postacchini, ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. composto dallo stato patrimoniale al 31.12.2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data e della nota integrativa.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio dell'esercizio 2023 della società S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2023, dal conto economico e dalla nota integrativa abbreviata al bilancio chiuso al 31.12.2023. A mio giudizio, il bilancio, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2023

del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Richiamo di informativa

Nel paragrafo Continuità aziendale l'amministratore ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale che debbono essere chiare ed esaustive riportando fattori di rischio assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze.

SEDE DI FERMO

Via Beliesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28

20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13

60121 Ancona

Telefono: +39 0734-281460

Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150

Iscritta al Registro dei Revisori

n.173210

Inoltre occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Di seguito le conclusioni dell'organo amministrativo:

(...)L'organo amministrativo ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, e delle condizioni macroeconomiche generali i cui possibili effetti sono stati ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

La società ritiene di coprire la perdita dell'esercizio 2021 entro il 31.12.2026 tornando in utile negli esercizi, con utili prima delle imposte pari ad euro 99.000,00 per l'esercizio 2022, e prevedendo utili prima delle imposte di euro 168.799,00 per il 2023, euro 171.043,00 per il 2024, euro 174.607,00 per il 2025 e di euro 192.781,00 per il 2026 come da piano industriale trasmesso in data 31.10.2023 al socio unico

Richiamo l'attenzione inoltre al paragrafo Patrimonio netto (effetti sul Patrimonio Netto di altre disposizioni e deroghe) in cui si indica che a tal fine l'organo amministrativo dichiara:

"L'organo amministrativo, rilevando nell'esercizio 2021 una perdita d'esercizio di elevato importo che intacca il capitale sociale, ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2026. Si rimandano quindi all'Assemblea dei Soci convocata senza indugio, le decisioni circa l'esercizio in cui avverrà obbligatoriamente il ripianamento di detta perdita e comunque non oltre il quinto esercizio successivo, così come disposto dal dettato normativo decreto Legge n.228 del 30/12/2021 che ha prorogato la Legge 178/2020 art.1 comma 266".

Richiamo di attenzione inoltre al paragrafo Parte finale in cui l'amministratore dichiara:

"Ai sensi dell'art. 2086 del C.C. e dell'art. 3 e seguenti, D. Lgs 14/2019 (c.d. "Codice della crisi d'impresa e d'insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società non ha ancora provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche ai fini dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita di continuità aziendale. Tuttavia l'organo amministrativo comunica che ha avviato un processo di modifica della propria struttura organizzativa per l'adozione di un adeguato sistema di controllo interno finalizzato all'adempimento degli obblighi poc'anzi menzionati"

Responsabilità dell'amministratore per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

SEDE DI FERMO	SEDE DI MILANO	SEDE DI ANCONA	Registro Imprese di Ancona REA
Via Bellesi, 66	Corso di porta Vittoria, 28	Piazza Roma, 13	200150
63900 Fermo	20122 Milano	60121 Ancona	Iscritta al Registro dei Revisori
Telefono: +39 0734-281411	Mobile: +39-393-1706394	Telefono: +39 0734-281460	n.173210
Email: info.fm@bpeassociati.it	E-mail: info.mi@bpeassociati.it	Email: info.an@bpeassociati.it	

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28
20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13
60121 Ancona
Telefono: +39 0734-281460
Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150
Iscritta al Registro dei Revisori
n.173210

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore della S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. è responsabile per la predisposizione della nota integrativa della S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Si segnala che l'amministratore non ha redatto la relazione sulla gestione, avvalendosi legittimamente dell'esonero previsto dall'art. 2435 bis c.c. per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Fermo li 29/05/2024

Il Revisore Legale

SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28
20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

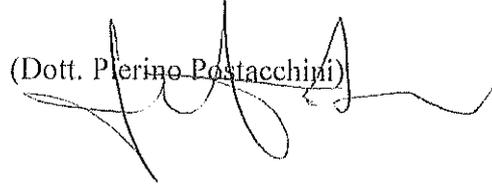
SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13
60121 Ancona
Telefono: +39 0734-281460
Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA
200150
Iscritta al Registro dei Revisori
n.173210

Bernardini Postacchini & Associati -
società tra professionisti multidisciplinare a r.l.
www.bpeassociati.it

(Dott. Pierino Postacchini)



SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28
20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.ml@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13
60121 Ancona
Telefono: +39 0734-281460
Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150

Iscritta al Registro dei Revisori

n.173210